

Le richieste **Poliziotti esasperati** «Abolire le trasferte e punire le società»

■■■ «Tolleranza zero», chiede l'opposizione, che accusa il Governo di «non aver saputo prevenire ed evitare gli incidenti allo stadio Olimpico». Dal Viminale, invece, a mezza bocca si fa notare che la prima giornata di campionato si è svolta in «maniera serena, fatta eccezione per un'unica partita: Roma-Napoli», appunto. La volontà di non dare seguito ad altri atti vandalici correlati alle partite di calcio, comunque, c'è: oggi alla riunione dell'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive parteciperanno sia il ministro dell'Interno che il capo della polizia.

INCREMENTO DI FORZE DELL'ORDINE

Ogni domenica per le forze dell'ordine è un giorno nero da segnare sul calendario. Oltre alle migliaia tra poliziotti, carabinieri, finanziari e vigili urbani della zona di competenza che vengono impiegati nei pressi degli stadi (si tratta di circa 250 mila unità ogni anno), ce ne sono moltissimi altri che arrivano dalle città vicine per aumentare il numero delle divise. Durante lo scorso campionato erano stati 90.833 gli «operatori di rinforzo» chiesti dall'Osservatorio sportivo per tutelare la sicurezza degli incontri di serie A, B, e C. Ieri, in occasione della prima giornata del campionato, erano quasi duemila. Con un costo, oltretutto, che non va sottovalutato. Perché la diaria di un operatore in trasferta aumenta di un terzo, a cui vanno aggiunti

il vitto e - nel caso in cui la distanza lo richieda - l'alloggio.

INASPIMENTO DELLE PENE

Dopo la morte dell'ispettore Filippo Raciti, ferito mortalmente durante gli scontri scoppiati fuori dallo stadio di Catania, c'è stato un giro di vite. La sera del 7 febbraio 2007 il Consiglio dei ministri decise un immediato intervento normativo. Il decreto-legge ha previsto «partite a porte chiuse per gli impianti che ancora non erano a norma; divieto di vendita in blocco di biglietti per i tifosi in trasferta; la reclusione da uno a quattro anni per chi lancia o utilizza negli stadi o nelle immediate adiacenze razzi, bengala, petardi, fumogeni, bastoni od oggetti contundenti; con pena aumentata in caso di danni alle persone e di sospensione della partita; oltre alla reclusione da sei mesi a tre anni per chi viene trovato in possesso di «armi».

LA RABBIA DEI SINDACATI

«Abolire trasferte e punire società di calcio». È questa la proposta del Sindacato autonomo di polizia, che invita a prendere in considerazione l'ipotesi, in caso di scontri, «di una multa salata per i club di appartenenza dei tifosi violenti e una penalizzazione in classifica per le società di calcio».

ROB. CAT.

